

Inaugurato alla base del Monte Matteo il nuovo Rifugio «Dante Livio Bianco»

Con semplice cerimonia la mattina di domenica 7 u. s. è stato inaugurato in viva al lago Sottano della Sella, a quota 1.900, alla base del massiccio del Monte Matteo, il rifugio dedicato alla memoria del capo partigiano, medaglia d'oro Dante Livio Bianco, avvocato, alpinista appassionato, combattente per la libertà, partito il 12 luglio 1903 durante un'arrampicata sulla Cima Santa Robert, nel gruppo dei Gelas, della cui morte ricorreva pertanto il decennale.

La costruzione, modernissima a due piani, con 24 posti letto, su castelli metallici con materassi e cuscini di gomma-piuma edificata su progetto dell'arch. Morzi, per servire tutta la zona del Monte Matteo, è costata 7 milioni; all'interno è tutto rivestito di legno chiaro e su di fresco, traspira semplicità, è accogliente.

Arrivando da S. Anna lo vede sulla sinistra, dirimpetto al lago, un centinaio di metri oltre al ponte che scavalca il rio. Al suo finanziamento hanno contribuito, oltre alla famiglia Bianco, amici della scomparsa, l'Amministrazione provinciale e la Cassa di Risparmio di Cuneo. I comuni di Cuneo, Torino e Valderi, le cartiere Burgo e la S.P. Easo costituiscono l'altro che, posto in viva al lago superiore, venne distrutto dai tedeschi nell'ultima guerra.

Esso è stato consegnato alla sezione di Cuneo del C.A.I. nel centenario di fondazione del sodalizio nazionale.

Alla cerimonia inaugurale erano presenti circa un migliaio di persone. Essa si è iniziata alla 11 con la rappresentanza di un piccolo gruppo di alpinisti, tra i quali il presidente Sniuzov. Mentre il resto dei convenuti era giunto sul posto a piedi, dopo 2 o 3 ore di lenta continuata salita, una quarantina fra autorità, anziani o non pentiti di montagna, ha raggiunto il rifugio dopo un volo di pochi minuti da S. Anna, di Valderi, a bordo di un elicottero «Bell Agusta», nuovo di zecca e messo a disposizione della Provincia dell'Aeronautica militare.

Fra le autorità presenti il prefetto D'Alfonso, gli on. Bianchi e Giolitti, i presidenti delle amministrazioni provinciali di Cuneo e di Asti, il sindaco di Valderi, il presidente dell'Ente turistico di Cuneo, avv. Andreoli, quello della Cassa di Risparmio, i consiglieri provinciali, l'avvocato Collada, il sindaco di Cuneo, comandanti militari, il cav. Giardino per la Camera di Commercio e fra gli alpinisti il cav. Elvezio Buzzoli, vice presidente generale del C.A.I. e il cav. Bruno Forlani, di Torino, direttore della Delegazione piemontese del Corpo di soccorso alpino. Moltissimi poi gli ex partigiani, amici e compagni di Livio Bianco, nonché il fratello di questo, Alberto.

Ha preso per primo la parola il dott. Falco di Cuneo, ricordando la collaborazione di enti pubblici e di privati nella realizzazione dell'opera. Il presidente della sezione di Cuneo del C.A.I. che ha preso in consegna il rifugio, è il cav. Elvezio Buzzoli, che ha portato il saluto dell'onorevole Bertinelli.

L'orazione ufficiale è stata letta da Massimo Mila, scrittore e compagno di Bianco, critico musicale e giornalista, che con parole affettive, calde, appassionate, ha tratteggiato la figura di Livio Bianco, ricordando le sue imprese di guerra, le sue imprese di alpinismo, le sue imprese di politica, le sue imprese di politica.

Dopo ben 26 anni di dedizione alla causa del rifugio, il giorno 28 giugno 1963, la guida Aldo Catella di Gressoney non lascia la gestione dopo aver fedelmente superato, si potrebbe dire, singolare, l'incarico della gestione del rifugio, il più alto d'Europa, infatti, che si porta in tasca. Il rifugio è stato consegnato alla guida Guitotti del Monte Rosa.

A Catella, cui va la marita gratitudine e simpatia del nucleo alpino, si è detto che, per gli anni che restano, non sempre stati accolti, la guida Guitotti, successore di Aldo Catella, è stato nominato il rifugio di Livio Bianco, il rifugio di Livio Bianco, il rifugio di Livio Bianco.

La Capanna «Margherita» è stata inaugurata il 7 luglio, in occasione della festa di apertura della Capanna «Margherita» sulla Ros di Varallo. La Capanna «Margherita» è stata inaugurata il 7 luglio, in occasione della festa di apertura della Capanna «Margherita» sulla Ros di Varallo.

Imminente un bivacco in Valle di Riedroffo. Apprendiamo da Trieste che è imminente la posa in opera, alla testata della Valle di Riedroffo, di un bivacco fisso che sarà intitolato alla memoria di Olimpia Calligaris e che rappresenta l'ultima base per le salite delle cime del gruppo di Rio Bianco, oltre ad essere punto di convergenza dei sentieri provenienti da Riedroffo, dalla Sella delle Cioffe, dal Rifugio Bruner (sentiero Carlo Puppi), dal Rifugio «Dante Livio Bianco» e dal rif. Pellarini (sentiero della Sella Carnizza).

Capanna Palrolo al Depti della Vecchia. La S.A.T. di Lugano comunica che la capanna Palrolo è ora di nuovo aperta ininterrottamente. Le nuove guardie sono Claudio Malocchi e il mozzo signora Gina nata Piccoli, sono pronti a offrire ospitalità e vitto a tutti gli alpinisti, a prezzi moderati.

Sette selvo in Svizzera. Anche in piena estate si può fare dello sci in Svizzera. Ecco infatti le località più note a cui si può andare: Davos, Gstaad, Grindelwald, St. Moritz, Verbano, Cortina, S. Cristina, S. Caterina, S. Giovanni, S. Valentino, S. Maria, S. Pietro, S. Rocco, S. Silvano, S. Tomaso, S. Valentino, S. Maria, S. Pietro, S. Rocco, S. Silvano, S. Tomaso.

Un bivacco fisso allo Schalljoch. In occasione del Centenario di fondazione del Club Alpino Svizzero, un bivacco della sezione di S. Anna, in occasione del Centenario di fondazione del Club Alpino Svizzero, un bivacco della sezione di S. Anna, in occasione del Centenario di fondazione del Club Alpino Svizzero.

PRIME ASCENSIONI

IMPRESA DI PRIM'ORDINE NEL Catinaccio

Vinta la parete sud dello Spitz delle Roe

La parete sud dello Spitz delle Roe, nel sottogruppo del Catinaccio, è stata conquistata dai fratelli Walter e Peter Schubert di Francoforte sul Meno, entrambi di vent'anni ed iscritti alla sezione giovanile del Deutscher Alpen Verein. L'impresa fu compiuta il 14 giugno, partendo dalla base del Catinaccio, a quota 2.500 metri, ed è sbarata a metà da un grande tetto a forma triangolare lungo una trentina di metri. Tale ostacolo, aguzzo, si aggancia alla parete, formando una sorta di arco, dai cui lati pendono due stralci di roccia, che si uniscono in un unico punto, al centro del quale si apre una fessura, che costituisce la chiave della parete.

Qualche metro (chiodo) è spostandosi ancora un po' a destra (5.0 grado), si arriva alla base di una fessura che si risale fino a che si restringe. Si aspetta sulla sinistra questa straroccia (4.0 grado) e dopo qualche metro, si riprende la fessura, toccando un tetrazzino. Si prosegue sempre per la fessura che prima sale obliquamente verso destra (5.0 grado) e quindi verticalmente, fino al primo termine, dove c'è la prima grande cengia.

Sasso Pordoi

Parate sud-ovest. Il 25 agosto 1962 Toni Rizzi e Massimo Canepa hanno segnato la cosiddetta «via centrale», tra la via Fedele e quella Dittina, sulla parete sud-ovest del Sasso Pordoi, di circa 600 m. ha di altezza. Il primo di questi due, che fu il primo a salire, è stato Rizzi, che fu il primo a salire, è stato Rizzi, che fu il primo a salire, è stato Rizzi.

Cambio della guardia alla «Margherita»

Un gruppo di scienziati olandesi fra i primi ospiti

Un gruppo di scienziati olandesi fra i primi ospiti della Capanna «Margherita» sulla Ros di Varallo. Come ogni anno, una domenica dello scorso giugno ha ragunato una piccola folla di persone, per la festa di apertura della Capanna «Margherita» sulla Ros di Varallo. La Capanna «Margherita» è stata inaugurata il 7 luglio, in occasione della festa di apertura della Capanna «Margherita» sulla Ros di Varallo.

Posto di ristoro a Cima Telegrafo

Il posto di ristoro a Cima Telegrafo è stato inaugurato il 7 luglio, in occasione della festa di apertura della Capanna «Margherita» sulla Ros di Varallo. La Capanna «Margherita» è stata inaugurata il 7 luglio, in occasione della festa di apertura della Capanna «Margherita» sulla Ros di Varallo.

I 50 anni della Ferrovia del Lapschibühel

I 50 anni della Ferrovia del Lapschibühel. Un importante anniversario si ricorda il 22 cor con una manifestazione nel Municipio di Berna: cinquant'anni or sono si apriva all'esercizio la linea ferroviaria Lötschberg, che collega la Svizzera a Briga passando per Kandersteg.

In cinque anni 108 morti su Bianco

In cinque anni 108 morti su Bianco. Nel quinquennio 1958-1962 la catena del Monte Bianco ha visto uccidere 108 alpinisti. I morti sono stati 108, di cui 48 sono stati uccisi durante l'ascesa, 60 durante la discesa e 10 durante la permanenza in bivacco.

Precipita un sedicenne dal Resogone

Precipita un sedicenne dal Resogone. Il 23 maggio scorso il compagno Franco Gabaglio di 16 anni, residente a Drezzo (Como), di ritorno da una gita in valle di Resogone, è precipitato da una parete di roccia, a quota 2.500 metri, ed è morto.

Accantonamento del CAI Roma al Rifugio «Julia» a Sella Nevea

Accantonamento del CAI Roma al Rifugio «Julia» a Sella Nevea. La Sezione C.A.I. di Roma organizza un soggiorno estivo presso il Rifugio «Julia» alla Sella Nevea (metri 1.150) in Carnia nel periodo dal 20 luglio al 31 agosto. Il costo del soggiorno è di 14.21 e 28 giorni.

Una toleferica al Rifugio Monaggio

Una toleferica al Rifugio Monaggio. Durante l'assemblea del CAI di Monaggio, il 14 giugno, è stata approvata la costruzione di una toleferica per il rifugio di Monaggio, a quota 2.500 metri.

Una toleferica al Rifugio Monaggio

Una toleferica al Rifugio Monaggio. Durante l'assemblea del CAI di Monaggio, il 14 giugno, è stata approvata la costruzione di una toleferica per il rifugio di Monaggio, a quota 2.500 metri.

Una toleferica al Rifugio Monaggio

Una toleferica al Rifugio Monaggio. Durante l'assemblea del CAI di Monaggio, il 14 giugno, è stata approvata la costruzione di una toleferica per il rifugio di Monaggio, a quota 2.500 metri.

Una toleferica al Rifugio Monaggio

Una toleferica al Rifugio Monaggio. Durante l'assemblea del CAI di Monaggio, il 14 giugno, è stata approvata la costruzione di una toleferica per il rifugio di Monaggio, a quota 2.500 metri.

Una toleferica al Rifugio Monaggio

Una toleferica al Rifugio Monaggio. Durante l'assemblea del CAI di Monaggio, il 14 giugno, è stata approvata la costruzione di una toleferica per il rifugio di Monaggio, a quota 2.500 metri.

Una toleferica al Rifugio Monaggio

Una toleferica al Rifugio Monaggio. Durante l'assemblea del CAI di Monaggio, il 14 giugno, è stata approvata la costruzione di una toleferica per il rifugio di Monaggio, a quota 2.500 metri.

Una toleferica al Rifugio Monaggio

Una toleferica al Rifugio Monaggio. Durante l'assemblea del CAI di Monaggio, il 14 giugno, è stata approvata la costruzione di una toleferica per il rifugio di Monaggio, a quota 2.500 metri.

Fra gli escursionisti

Costituito a Carni il G.E.A.M. In seno al Circolo Giovanile S. Edoardo di Carni, è stata costituita una sezione alpina denominata G.E.A.M. (Gruppo Escursionisti Amici della Montagna). Finalità del Gruppo è di acquistare i giovani attraverso la pratica dell'alpinismo, al fine di favorire la montagna e lo sviluppo fisico, culturale e spirituale, invitando alla contemplazione e alla preghiera e sublimando lo spirito in tutto l'organismo, traggendo in alto tutto l'essere umano e spirituale.

GITA AL BRENTI. Un gruppo di 20 persone si è recato al Brenti, in occasione della festa di apertura della Capanna «Margherita» sulla Ros di Varallo. La Capanna «Margherita» è stata inaugurata il 7 luglio, in occasione della festa di apertura della Capanna «Margherita» sulla Ros di Varallo.

GITA A FENIX. Un gruppo di 20 persone si è recato a Fenix, in occasione della festa di apertura della Capanna «Margherita» sulla Ros di Varallo. La Capanna «Margherita» è stata inaugurata il 7 luglio, in occasione della festa di apertura della Capanna «Margherita» sulla Ros di Varallo.

GITA A FENIX. Un gruppo di 20 persone si è recato a Fenix, in occasione della festa di apertura della Capanna «Margherita» sulla Ros di Varallo. La Capanna «Margherita» è stata inaugurata il 7 luglio, in occasione della festa di apertura della Capanna «Margherita» sulla Ros di Varallo.

Il Rifugio Albergo TORINO

Il Rifugio Albergo TORINO. Servizio di bar-ristorante - Tavola portata a tutte le ore - Pensioni a forfait - Ristorante turistico - 130 coperti - 120 posti letto - Acqua corrente calda e fredda - Tutti i confort moderni. NEGOZIO CON OGNI GENERE DI ARTICOLI CAPPELLA PER FUNZIONI RELIGIOSE. Indirizzo: Scuola di sci - Seggionni alpini - Corsi di alpinismo - Tecnica di risalita - Escursioni di sci primario - Pratica sci ghiaccio. IL RIFUGIO TORINO un angolo di mondo vicino al cielo. Gestore: Orio Ermanno - Courmayeur - Telefono 19.

VACANZE ECONOMICHE

VACANZE ECONOMICHE. Nei rifugi: BERNI al Passo Gavia (m. 2545) BONARDI al Mariva (m. 1780) PRUDENZINI al Salarno (m. 2235) GRABAZZI al Venerocolo (m. 2547) AI CADUTI DELL'ADAMELLO alla Lobbia Alta (m. 3040). Turni settimanali di pensione da L. 11.000 a L. 14.000. Informazioni e prenotazioni presso singoli gestori.

GRUPPO AMICI DELLA MONTAGNA

GRUPPO AMICI DELLA MONTAGNA. 35° Accantonamento estivo a Courmayeur PLANPINCIEUX (m. 1584) Al piedi della catena del Monte Bianco. TURNI SETTIMANALI DAL 14 LUGLIO AL 25 AGOSTO. Informazioni e prenotazioni il martedì e giovedì dalle ore 21 alle 23 presso: G.A.M. - Milano, Via C.G. Meola, 3 - Tel. 799.179.

Scuola estiva di sci della Lobbia

Scuola estiva di sci della Lobbia presso il RIFUGIO «AI CADUTI DELL'ADAMELLO» al Passo della Lobbia Alta (m. 3045). TURNI SETTIMANALI dal 30 giugno al 25 agosto. DIREZIONE: Maestro SERAFINI CELSO.

TURNI SETTIMANALI dal 30 giugno al 25 agosto

TURNI SETTIMANALI dal 30 giugno al 25 agosto. QUOTE PER TURNO: SOCI C.A.I. L. 22.000 - NON SOCI L. 24.000. Informazioni e prenotazioni presso singoli gestori.

PER LE VACANZE ESTIVE

PER LE VACANZE ESTIVE. L'organizzazione più frequentata 39° CAMPEGGIO al Monte Bianco NAZIONALE Courmayeur Val Yony m. 1700. Microchâlet - Tende - palchetti - Camere rifugio. Gite ed escursioni - Quote da L. 11.800. TURNI 7 LUGLIO-25 AGOSTO. CAI-UGET GALLERIA SUBALPINA TORINO Opuscoli a colori - Informazioni - Iscrizioni. Rifugio REV-BEAULARD GRAZIOSO RIFUGIO AI PIEDI DELLA GRANDE HOCHÉ Metri 1200 - Seggiovie - Gite ed escursioni.

